

AGENZIA DELLE ENTRATE

Fisco, nel 2021
ai contribuenti
rimborsi
per 19 miliardi

Mobili e Parente — a pag. 7

Da rimborsi e fondo perduto 63,6 miliardi in due anni

Fisco. L'agenzia delle Entrate nel 2021 ha liquidato 3,2 milioni di richieste di restituzione di quasi 19 miliardi di euro tra Irpef, Ires, Irap e imposte indirette. Di questi oltre 14 miliardi riguardano l'Iva



In base ai contribuenti il 96% dei casi riguarda rimborsi Irpef. Ma in base al controvalore il 78% riguarda restituzioni Iva

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

Non solo fondo perduto. Il biennio 2020-2021 caratterizzato dagli effetti negativi della pandemia e dall'avvio della corsa dei costi dell'energia si caratterizza per uno sforzo in termini di fondi stanziati a cittadini, imprese e professionisti che ammonta complessivamente a 63,6 miliardi di euro. Sono gli importi erogati dalle Entrate sia per i vari fondi perduti sia per i più tradizionali rimborsi d'imposta.

Quest'ultima attività, svolta dall'Agenzia guidata da Ernesto Maria Ruffini, ha riguardato nel solo 2021 circa 3,2 milioni di contribuenti. Nel 96% dei casi si è trattato di un rimborso relativo all'Irpef. Tanto per intenderci, si tratta degli importi a credito che "emergono" dal modello 730 o dal modello Redditi, per effetto delle spese che vengono portate in detrazione o in deduzione: da quelle per la salute e i farmaci a quelle per i lavori in casa, tanto per fare qualche esempio. Se, però, si guarda al controvalore, si capisce quanto la partita dei rimborsi sia strategica in termini finanziari per gli operatori economici. Considerando, infatti, che il volume complessivo dei rimborsi 2021 si aggira intorno ai 18,9 miliardi di euro, quasi il 78% (corrispondente a 14,7 miliardi) è rappresentato dalle "restituzioni" per l'Iva.

E qui c'è da fare una doppia considerazione. Come emerge anche dai dati della Corte dei conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato, nella serie storica degli ultimi otto an-

ni il 2021 si è caratterizzato per il maggior numero di rimborsi Iva richiesti ed erogati (rispettivamente oltre 9 milioni e circa 84.550). Di fatto, quindi, imprese e professionisti si sono trovati in maggiori situazioni in cui è emerso un credito. Questo perché - e siamo al secondo aspetto da valutare - resta ancora ampio il raggio d'azione di meccanismi anti-evasione come il reverse charge. Nonostante, infatti, l'obbligo di fattura elettronica, l'Italia ha scelto di proseguire su questa strada, proprio per combattere i fenomeni di frode e di sottrazione al versamento dell'imposta. Nello specifico, il reverse charge mette a carico del destinatario della cessione o prestazione, invece che sul cedente o prestatore, l'obbligo di versare l'Iva. Si tratta di un meccanismo che, tra gli altri ambiti, è previsto in edilizia. Non è così improbabile, quindi, che la crescita dei lavori commissionati con il traino del superbonus del 110% e degli altri bonus edilizi abbia prodotto un aumento delle posizioni creditorie sul fronte dell'Iva. Per le imprese e i professionisti è fondamentale recuperare l'Iva "anticipata" in termini finanziari, per disporre della liquidità necessaria per sostenere altri costi collegati all'attività: un'esigenza che diventa sempre più preminente con i costi dell'energia alle stelle e le bollette da saldare. Per questo il fattore tempo gioca un ruolo cruciale. L'Agenzia fissa annualmente nella convenzione con il ministero dell'Economia un obiettivo per scandire la tempistica complessiva di lavorazione dei rimborsi Iva. Tanto per comprendere l'ordine di grandezze in campo, sempre dai dati della Corte dei conti, emerge come la media nazionale sia di 68 giorni intercorrenti tra la presentazione della domanda di rim-

borso e la liquidazione a cui vanno aggiunti ulteriori 7 giorni tra liquidazione e pagamento. Naturalmente è una media, perché i tempi di attesa possono variare sensibilmente sul territorio con punte minime di 45 giorni e massime che arrivano anche a oltre tre mesi (98 giorni) tra la domanda e la liquidazione. Attese su cui, però, incidono diversi fattori, come la mole di istanze presentate e la disponibilità di personale dell'Agenzia che, come denunciato più volte da Ruffini negli ultimi mesi, presenta complessivamente scoperture per circa 15 mila unità rispetto alla pianta organica.

C'è poi da considerare come all'ordinarietà dei rimborsi si sia sommata anche la straordinarietà dei fondi perduti per contrastare l'emergenza Covid lavorati ed erogati nel biennio: rispettivamente 9,4 miliardi nel 2020 e 15,3 nel 2021. «Il tempo è denaro» recita il detto e in questo caso, se possibile, lo è stato ancor di più, perché i contributi hanno consentito a molte attività di poter andare avanti in una fase caratterizzata da chiusure e restrizioni. Senza dimenticare possibili operazioni straordinarie di liquidazione come quella di quest'anno sulla sanatoria dei controlli automatizzati delle partite Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 39 %

DECRETO IN GAZZETTA

Al via il bonus da 200 euro agli autonomi

È stato pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale il decreto interministeriale per l'attribuzione ai lavoratori autonomi del bonus una tantum di 200 euro previsto dal decreto Aiuti bis, firmato dai ministri il 19 agosto e registrato alla Corte dei conti lo scorso 13 settembre. I lavoratori dipendenti ave-

vano già ricevuto il bonus nella busta paga di luglio. Possono beneficiare dell'una tantum, presentando domanda, i lavoratori autonomi con reddito non superiore a 35mila euro con attività avviata e già iscritti all'Inps o alle altre casse previdenziali, cui è stato effettuato almeno un versamento alla data di entrata in vigore del decreto aiuti bis e dopo il 2020. Le domande vanno presentate agli enti di competenza che ne verificano la regolarità e vengono accolte in ordine cronologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa

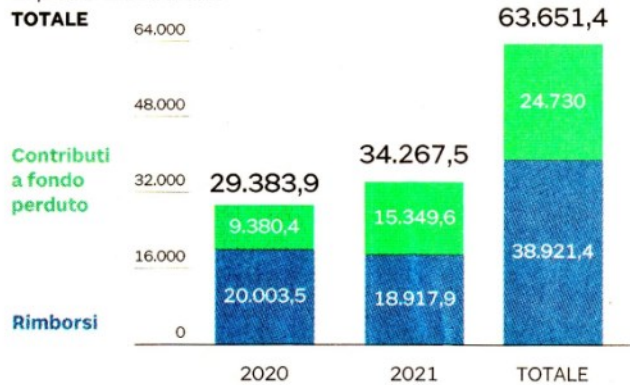
I RIMBORSI DEL 2021

Le somme erogate a famiglie e imprese
In numero di rimborsi e importi erogati in milioni di euro

	NUMERO RIMBORSI	MILIONI DI EURO
TOTALE	3.235.695	18.917,9
Iva	84.549	14.715,9
Irpef	3.106.857	2.519,4
Ires	6.560	1.119,5
Imposte dirette derivanti dalla deducibilità Irap	11.338	472,8
Altre imposte indirette	23.331	90,1
Altre imposte	3.060	0,2

IL BILANCIO DELL'ULTIMO BIENNIO

Rimborsi e contributi a fondo perduto
Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazioni su dati agenzia delle Entrate